

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. BERETTA”
SCUOLA ASSOCIATA**

SCHEDA PROPOSTA PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	L' OFFICINA DEL TORCOLIERE & GIOVANNI BOCCACCIO
REFERENTE	Prof.ssa Silvia Luscia
DIPARTIMENTO	LETTERE ITIS
Descrizione del progetto e spiegazione del perché è sentito come parte integrante del PDM	<ul style="list-style-type: none">- Valorizzare Il territorio in cui la scuola all'interno di un curricolo legato a CITTADINANZA E COSTITUZIONE e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Gardone V.T. - Potenziare le competenze legate alla lettura analisi comprensione di linguaggi diversi (letterario – storico – artistico) - Coadiuvare l'uso delle nuove tecnologie nella fase 3- 4 del progetto con la tradizione fasi 1- 2 del progetto per creare nell'alunno un armonioso sistema comunicativo in cui diverse modalità possano coesistere al fine dello sviluppo di competenze <p>TALI RIFERIMENTI SI CONCRETIZZANO NELLE SEGUENTI AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- ORIENTARE PER COMPETENZE (LINGUISTICHE – DI CITTADINANZA)- MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA ALUNNI E ESPERTI ADULTI- RAFFORZARE IL RAPPORTO COL TERRITORIO- LEGGERE E CONSULTARE STAMPE- INTEGRARE L'AZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E TRA AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI (UMANISTICO E ARTISTICO)- LEGGERE IL TERRITORIO PER DESUMERNE COMPETENZE STORICO – LETTERARIE (ATTRAVERSO USCITE MIRATE SUL TERRITORIO COMUNALE)

<p>Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi Gli obiettivi vengono pianificati in modo che la loro realizzazione risulti sincronica nelle diverse fasi di attuazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle attività artistiche storiche della Valle Trompia - Potenziare le competenze dell'asse storico e letterario nelle classi iniziali di ITIS attraverso <u>la tradizione locale e l'applicazione della lavorazione dei metalli</u> - Uso di linguaggio specifico, competenza di analisi di un documento iconografico - POTENZIARE la relazione tra enti locali attraverso la creazione di un book fotografico – letterario (stampe e passi tratti dalle opere di Boccaccio) e spot di valorizzazione della mostra dedicata alla figura di Boccaccio - Creare momenti di condivisione didattica tra artisti esperti ed alunni <p><u>Indicatori di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di analisi del territorio -Capacità di lavorare in gruppo e condividere un percorso tematico con personale adulto esterno (si veda la griglia di valutazione allegata per il cooperative learning) -Sapere utilizzare in un contesto legato alla tradizione del territorio un linguaggio specifico e le conoscenze apprese al fine di implementare la valorizzazione delle antiche arti e mestieri (griglia di valutazione degli elaborati scritti di italiano deliberata dal Collegio Docenti e proposta dal Dipartimento linguistico) -Sapersi avvicinare a linguaggi diversi seguendo le linee guida ministeriali che indicano gli ALTRI LINGUAGGIO come contenuto disciplinare per l'espressione di sé attraverso il mondo artistico -Sapere coinvolgere gli studenti, soprattutto quelli meno legati alle modalità di apprendimento tradizionali, gli alunni BES e gli alunni a rischio dispersione, con linguaggi e tematiche più vicini alle pratiche e alle tradizioni locali per veicolare poi obiettivi disciplinari specifici.
<p>Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni</p>	<p>DA OTTOBRE 2017 A MAGGIO 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un incontro per la durata complessiva di 5 ore presso l'officina del torcoliere per apprendere le tecniche della creazione delle stampe - Un incontro in occasione dell'inaugurazione della mostra per rilievi fotografico alla base della creazione del book- artistico letterario - Un incontro di restituzione con l'officina del torcoliere <p>DESCRIZIONE FASI DELE PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> o <u>PRIMA FASE: a cura dell' artista Moretti</u> Presentazione dell'Officina del torcoliere e delle fasi di lavorazione. o <u>SECONDA FASE:</u> (durata 2 ore in orario extrascolastico,) Partecipazione all'inaugurazione della mostra dedicata a Boccaccio e rilievi fotografici o <u>TERZA FASE: (RIELABORAZIONE)</u> CREAZIONE DEL BOOK ARTISTICO LETTERARIO CON IMMAGINI DELLE STAMPE E SELEZIONE DI TESTI LETTERARI TRATTI DALLA PRODUZIONE DI BOCCACCIO o <u>QUARTA FASE:</u> RESTITUZIONE DEL BOOK ARTISTICO – LETTERARIO ALL'OFFICINA DEL TORCOLIERE E AGLI ENTI LOCALI <p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. TEST E MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATI DURANTE IL TRIMESTRE E IL PENTAMESTRE PER VALUTARE LE COMPETENZE STORICO – LETTERARIE ACQUISITE NELLA FASE 1 2. .MONITORAGGIO CON OSSERVAZIONE DIRETTA E REPORT ALL'ISTITUTO DELLA FASE 3 DEL PROGETTO PRESSO MALGA ROSELLO AL FINE DI VALUTARE LE COMPETENZE SOCIALI MATURE DAI ALUNNI

RIFERIMENTO AD OBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI E PRIORITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Elaborare modelli di rilevazione per la valutazione delle competenze all'interno dei consigli di classe (ATTRAVERSO IL COOPERATIVE LEARNING IN SITUAZIONE E LA TABELLA ALLEGATA)</i> 2. <i>Aumentare il numero di docenti e di progetti che usano metodologie didattiche attive CON CREAZIONE DI PRODOTTI FRUIBILI DALL'INTERA COMUNITA' SIMULANDO L'AZIENDA EDITORIALE</i> 3. <i>Aumentare le occasioni di incontro con i genitori per la condivisione delle progettualità <u>direttamente in presenza dell'evento mostra</u></i> 4. <i>Migliorare la produttività delle azioni di recupero dei deficit di apprendimento</i> 										
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	3 A ITIS										
RISORSE UMANE											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Docenti interni</td> <td style="width: 60%;">N° 1 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO 10</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>Esterni</td> <td>N° 1 COMPITI: PRESENTAZIONE DELLE TECNICHE DELLA REALIZZAZIONE DELLA STAMPA IN DIDATTICA TRASFERITA, CURATORE MOSTRA BOCCACCIO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ATA</td> <td>N° COMPITI</td> <td></td> </tr> </table>	Docenti interni	N° 1 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO 10		Esterni	N° 1 COMPITI: PRESENTAZIONE DELLE TECNICHE DELLA REALIZZAZIONE DELLA STAMPA IN DIDATTICA TRASFERITA, CURATORE MOSTRA BOCCACCIO		ATA	N° COMPITI		SPAZIO PER UFFICIO	
Docenti interni	N° 1 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO 10										
Esterni	N° 1 COMPITI: PRESENTAZIONE DELLE TECNICHE DELLA REALIZZAZIONE DELLA STAMPA IN DIDATTICA TRASFERITA, CURATORE MOSTRA BOCCACCIO										
ATA	N° COMPITI										

Allegato: TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COOPERATIVE LEARNING

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL GRUPPO PER LE COMPETENZE
SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING.

Nome e cognome.....

Classe.....

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER MONITORARE L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DI UNA O PIU' LEZIONI¹:

PUNTEGGIO 0 -4	PUNTEGGIO 4.5 - 5.5	PUNTEGGIO 6 - 10 ²
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non vuole interagire col gruppo e si allontana fisicamente (0) • L'alunno ha disturbato interferendo verbalmente con un linguaggio scorretto e una difficile gestione della propria fisicità, crea momenti di polemica ed è continuamente in disaccordo col gruppo sulla gestione dei ruoli e le tempistiche. Non usa correttamente i materiali. (1) • L'alunno non chiede aiuto ai membri del gruppo né al docente e non aiuta l'interdipendenza nel gruppo perché non è interessato al lavoro e tende ad essere polemico al fine di isolarsi. Non usa correttamente i materiali. (2) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, procrastina il lavoro pur accettando i ruoli negoziati nel gruppo, cerca di intervenire ma non ci riesce. Non usa correttamente i materiali. (3) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, cerca di intervenire ma non ci riesce e chiede la mediazione del docente per interagire col gruppo. Gestisce con difficoltà i materiali (4) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno interagisce in modo scostante col gruppo, si annoia presto, accetta l'aiuto degli altri assimilandone a volte passivamente l'opinione. Gestisce con difficoltà i materiali (4.5) • L'alunno usa il gruppo e interagisce con esso per dominarlo, tende ad essere rigido nella sua opinione per imporla agli altri. Usa correttamente i materiali (5) • L'alunno interagisce correttamente e verbalmente col gruppo, accetta l'aiuto degli altri e ne negozia i ruoli, ma cerca continue conferme nel docente più che affidarsi al gruppo d'appartenenza. Usa correttamente i materiali con necessità di conferma dell'insegnante. (5.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche. Usa correttamente i materiali. (6) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Usa correttamente i materiali. (7) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a

¹ All'interno di una valutazione periodica sarà possibile creare per ogni alunno un grafico che ne determini l'andamento, la progressione o la discontinuità nell'applicazione al fine del conseguimento di una competenza sociale collaborativa. Sarà importante dare all'alunno la griglia di osservazione in modo che sia consapevole di quali atteggiamenti attua abbinati ad una rilevazione numerica. Tali indicatori saranno utili per un confronto con la propria autovalutazione al lavoro di gruppo in modo da appurare la distanza tra il sé percepito nel gruppo e l'osservazione esterna

² I punteggi dal 6 al 10 sono indicatori di uno stile di relazionalità cognitiva interpersonale in quanto l'allievo in diversi gradi predilige le situazioni di apprendimento in gruppo mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e capacità proprio perché riconosce il proprio ruolo e lo integra con quello degli altri.